

DESCRIZIONE

BHR 300F è una malta minerale anidra per intonaco strutturale, monocomponente, premiscelata, fibrorinforzata, composta da cemento portland, fibre corte polimeriche, sabbie carbonatiche granulometricamente selezionate e certificate. L'aggiunta di additivi è ponderata per garantire prestazioni funzionali e tecniche elevate a dosaggi minimi. Il formulato è destinato all'edilizia civile d'uso abitativo, terziario, commerciale e industriale, per interno ed esterno, applicabile meccanicamente, con macchine intonacatrici a miscelazione continua, o a mano, osservando le prescrizioni in 'Preparazione del prodotto' redatte. **BHR 300F** è fondamentalmente destinato alla ricostruzione, ripristino e rinforzo strutturale di murature dalle accertate valutazioni di idoneità e sulle quali è previsto l'alloggiamento di rete elettrosaldata. Trova impiego anche come strollata di aggrappo, per supporti non critici, e rinzafo. Miratamente: strati scabri a spessore, regolarizzatore di fuori planarità di murature non a regola d'arte e normalizzatore degli assorbimenti nelle opere composite. L'ingerenza chimica consolida le prestazioni generali e migliora gli aspetti di lavorabilità. In particolare, le fibre controllano, riducendoli al minimo, i ritiri plastici, aumentano la resistenza alla flessione, all'abrasione e agli urti, smorzano, per una matrice più compatta del prodotto, l'effetto ambientale della carbonatazione; opportuni regolatori affinano il rapporto acqua/cemento ottimizzando lo sviluppo delle resistenze meccaniche. L'esito finale è la facile applicazione del **BHR 300F**, il raggiungimento di prestazioni superiori alle aspettative ed una maggiore longevità dell'opera.

NOTE GENERALI

Presentazione:	Miscela polverulenta grossolana, di aspetto fibrillare, colore grigio.
Genere:	Malta per intonaci strutturali fibro-rinforzata.
Destinazione:	Interno / Esterno
Supporti:	Laterizio forato nuovo, laterizio pieno, blocchi in cemento, cemento armato gettato in opera, murature miste, murature vecchie ma coese, opere composite solide. Opera in pietra non tenera.
Valutazione del supporto:	Verificare la compatibilità con il prodotto; accertare la consistenza, l'assorbimento, la pulizia, la continuità verticale e orizzontale della malta di allettamento e sua compattezza; l'omogeneità; l'assenza di olii e disarmanti; l'assenza di efflorescenze saline e di cloruri latenti; l'assenza di calce viva (calcinarioli); accertare la monoliticità dell'opera e l'assenza di gelo.
Preparazione del supporto:	Deve essere umido ma non presentare film d'acqua. Rimuovere le parti incoerenti, ammalorate e poco resistenti. Valutare la necessità di soluzioni monolitizzanti. Impiegare tecniche di intervento che producano meno polvere possibile. Predisporre la superficie di accoglienza affinché risulti scabra. Calcestruzzo disarmato da casseri metallici o pannelli lisci deve essere perfettamente pulito e preparato con Aquilaprem ZQN 100Plus . Ad avvenuta stagionatura proiettare il prodotto. L'alloggiamento della rete elettrosaldata va eseguito distanziandola opportunamente dal supporto, dove deve essere correttamente fissata, e appoggiata al solaio.
Preparazione del prodotto:	Con macchina intonacatrice: approvvigionarsi di adeguata alimentazione elettrica e di acqua in pressione al piano di lavoro, tarare il flussimetro, leggere la pressione massima e di mantenimento, regolare la lancia... A mano/con agitatore meccanico e, per lo sfuso, con impastatore orizzontale sottosilo o al piano: non miscelare per più di tre minuti; la consistenza plastica è generalmente ottenuta aggiungendo circa 4,4 litri di acqua a confezione. BHR 300F , usato come strollata di aggrappo, richiede più acqua di quella necessaria per la consistenza plastica.
Acqua di impasto:	17,5%
Vita dell'impasto:	20-40 minuti
Spessori:	Minimo 10 mm - Massimo 35 mm per singola proiezione
Vincoli climatici di applicazione:	Da +5 °C a +35 °C
Diametro massimo dell'aggregato (D):	≤ 3,1 mm
Massa volumica in mucchio (kg/m ³):	1500 ± 15
Consumi:	Circa 18 kg di prodotto secco per m ² di superficie ad 1 cm di spessore.
Fornitura:	Sacchi di carta da 25 kg, confezionati in pallet di legno da 1,50 t. Sfuso in silos.
Conservazione:	Giustamente stivato e senza destrutturarlo, è utilizzabile per tre mesi. La data del lotto di produzione è rilevabile sulla costa del sacco o sul documento di trasporto per lo sfuso.

CONSIGLI

Con le alte temperature, conservare la malta in aree mitigate ed impiegare acqua fresca potabile. Eventuali tubazioni a cielo aperto, vanno protette se direttamente irraggiate dal sole. • Con le basse temperature, proteggere le confezioni dal gelo e non impiegare acqua fredda. • Forte ventilazione e intenso irraggiamento solare deviano le prestazioni del prodotto e generano risultati sgraditi: lesioni da ritiro, 'bruciature', cattiva aderenza al supporto, inconsistenze. E' dunque opportuno ricorrere alla protezione dei locali interni; alla progettazione di due strati di malta con frattazzatura del secondo; all'uso di teli copri-intonaco; alla nebulizzazione di acqua più volte al giorno e per almeno due giorni. • Planarità dei paramenti murari tali da produrre spessori di intonaco strutturale causa di ritiri differenziati, vanno preventivamente corrette. • Progettare consapevolmente gli spessori delle varie stesure quando sono necessari altezze non ordinarie. • Il calcestruzzo con getto entro il cassero, non deve avere olii disarmanti e grassi. Nel caso, rimuoverli con sabbatura o lavaggio a pressione. • Quando il supporto è calcestruzzo predisporlo con **Aquilaprem ZQN 100Plus**, se laterizio vecchio, muratura mista, opera critica, pretrattare con **Aquilaprem ZQN 200**. • Laddove sono necessari altezze di progetto non colmabili con due azioni, e secondo la tempistica del fresco su fresco, il raggiungimento della quota finale deve avvenire dopo la presa della prima mano. Non provvedere assolutamente alla 'lisciatura' del primo strato. • Inglobare la rete elettrosaldata nel piano mediano del **BHR 300F** senza interruzioni. Se a tale scopo sono necessarie due applicazioni, la seconda deve avvenire quando la prima ha raggiunto una sufficiente consistenza. • Considerare l'uso aggiuntivo della rete porta-intonaco ogni qualvolta si presentano zone di maggiore sollecitazione: angoli di porte e finestre, velette, cassonetti. • Qualora sia gradita o ricercata una più alta consistenza del prodotto finito, costiparlo esercitando imprimitura con frattazzo di plastica o di legno nella fase incipiente di presa. • **È fortemente suggerito interfacciarsi con un intonaco fibrato, il 121F di Aquilaprem, prima di eseguire i lavori di finitura e rasatura.** • Nella strollata di aggrappo la proiezione deve essere violenta, uniforme ma non coprente. • Per ottenere risultati omogenei e con poco sfrido, manovrare la dusa con movimenti circolari e orientarla a circa 90 gradi rispetto alla muratura. • Nelle procedure di rimozione, tra getto di sabbia e idrosarcarica prediligere quest'ultima. Elimina i cloruri, non provoca traumi alle strutture per vibrazioni o contraccolpi, riduce fortemente lo spolvero e lascia la superficie scabra.



LAVORAZIONI SUCCESSIVE

Tracce:	28 giorni
Intonaco fibrato	È sconsigliato qualsiasi intervento innanzi alla completa stagionatura e comunque non prima di 28 giorni.
Lavorazioni in strato sottile:	Solo dopo la completa maturazione dell'intonaco fibrato.

PARAMETRI REGOLAMENTATI (acqua di impasto 17,5%)

Resistenza a compressione:	EN 1015-11: Md 30 MPa
Resistenza a flessione:	EN 1015-11: ca 7,5 MPa
Modulo di elasticità:	EN 12390: ca 17500 MPa
Contenuto di cloruri:	EN 1015-17: <0,1%
Adesione:	EN 1015-12: ≥1 MPa - FP: B
Assorbimento d'acqua per capillarità:	EN 1015-18 W1: ≤ 0,4
Coefficiente di permeabilità al vapore acqueo:	EN 1015-19: μ ≤33
Conducibilità termica (valore tabulato P=50%]):	EN 1745:2020 Tab A/12: 0,93 W/m·k
Massa volumica prodotto indurito:	circa 1875 kg/m ³
Reazione al fuoco:	Euroclasse A1
Contenuto di Cr VI idrosolubile:	Decreto 17/02/2005: ≤ 2 ppm
Durabilità:	N.P.D.
Designazione UNI EN 998-1 998-2:2010	GP CS IV W1 G Md

I valori sopra dichiarati si riferiscono ad un impasto conseguito secondo quanto previsto dal produttore. Contattare l'Ufficio Tecnico per informazioni.

AVVERTENZE

- L'intonaco strutturale fresco va protetto dal gelo, da una rapida essiccazione e dal dilavamento.
- Non lavorare su superfici fortemente irraggiate, ventilate, gelate o in disgelo, in gesso, verniciate o con rivestimenti plastici.
- **BHR 300F** non è adatto per i termolaterizi.
- Murature afflitte da umidità meteorica, da condensa, ascendente e da infiltrazione producono aberrazioni.
- È necessaria l'integrità, la presenza e la consistenza verticale e orizzontale delle malte di allettamento. Eventuali discontinuità vanno rinzaffate con BHR 300F e lasciato maturare per 7 giorni circa.
- Regularizzare le superfici critiche, in generale, con bagnature (non lasciare ristagni d'acqua) e/o rinzaffi.
- Per superfici particolarmente estese, vanno progettati consoi giunti di dilatazione.
- Le superfici con accostamento di unità chimicamente e fisicamente diversi, vanno intonacate con l'impiego di reti di armatura affogate nel corpo del formulato.
- Per sottofondi particolari o non preparati con criteri tecnici congrui, si declina ogni responsabilità sul risultato finale. È dunque opportuno rivolgersi al fornitore degli elementi ovvero al servizio tecnico aziendale.
- Bagnatura e/o rinzaffo sono procedure da dispensare propedeuticamente prima dell'inizio di qualsiasi lavoro di intonacatura, a prescindere dall'analisi, che comunque deve essere fatta per ottimizzare le probabilità di successo, del supporto. Non applicare **BHR 300F** su supporti deboli e inconsistenti.
- Rabottare con morigerata energia.
- La presenza di fibre sconsiglia l'impiego del frattazzo di spugna.
- Non applicare su pietra naturale tenera (tufo, arenaria).
- Non sono le fibre ad incrementare la resistenza strutturale del sistema sul quale è alloggiato il **BHR 300F**.
- BHR 300F è un prodotto ad alto modulo elastico e la scelta delle rifiniture deve essere fatta di conseguenza. Prediligere formulati polimerici molto elastici, coprenti e idrorepellenti. Verranno così sviluppate basse tensioni dalle deformazioni della malta strutturale.
- **Considerando la rigidità e la grossolanità dell'applicato, è fortemente suggerito interfacciarsi con le malte a strato sottile tramite formulati fibrati a granulometria intermedia, tipo Aquilaprem 12IF.**
- Non riprendere mai la proiezione della seconda mano in corrispondenza della rete di armatura.
- Il prodotto impastato, accantonato in recipienti, che ha iniziato la presa va smaltito.
- **BHR 300F va impiegato tal quale, senza alcuna aggiunta.**

VOCE DI CAPITOLATO

Ricostruzione, ripristino e rinforzo di opere murarie di accertata idonea consistenza verranno eseguiti con intonaco cementizio strutturale, premiscelato, da proiettare a macchina o applicare a mano, tipo **BHR 300F** della società Aquilaprem S.r.l., di granulometria massima non superiore a 3,5 mm e classe di resistenza alla compressione Md>30 MPa. I supporti verranno preparati secondo i canoni classici previsti per le regolarizzazioni delle planarità e degli assorbimenti e la rete elettrosaldata alloggiata e assemblata in modo da essere correttamente ancorata prima e accorpata poi nel piano mediano della malta strutturale. Stesura e stagionatura del formulato saranno perseguiti secondo quanto dettato dai buoni precetti della messa in opera a regola d'arte. I lavori di rifinitura armata avverranno dopo corretta stagionatura dell'intonaco strutturale e saranno postumi all'applicazione di un intonaco fibrato a granulometria media, tipo 12IF di Aquilaprem.

QUALITÀ

BHR 300F è sottoposto ad attenti controlli nel nostro laboratorio e in strutture esterne accreditate e le materie prime rigorosamente verificate al loro ingresso in stabilimento. Le informazioni redatte sono dimensionate alla nostra esperienza, ottenute con l'attuale tecnologia e prodotte in laboratorio. Esse hanno carattere consultivo. Nella pratica di cantiere, valutare sempre le circostanze in corso e in essere. L'utente deve accertare l'idoneità qualitativa e applicativa del formulato alla destinazione d'uso progettata assumendosene la responsabilità.

La società Aquilaprem S.r.l. si riserva aggiornamenti tecnici e informativi senza alcun preavviso.

La revisione aggiornata e corrente è quella consultabile sul sito www.aquilaprem.it.

